CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 2

Approvata dal Consiglio Comunale in data 20 gennaio 2025

OGGETTO: USO GRATUITO DEGLI SPAZI DEL POLO DEL '900 DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DELLA RESISTENZA, DEI DEPORTATI E PERSEGUITATI POLITICI ED EX COMBATTENTI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- finita la Seconda guerra mondiale sono nate varie associazioni che rappresentavano e rappresentano le diverse realtà presenti nel nostro Paese, dalle associazioni degli ex partigiani a quelle degli ex deportati, ex combattenti e reduci, ai perseguitati politici antifascisti. Solo una di queste associazioni era preesistente al 1945. Esse rappresentano le diverse articolazioni politiche ed esperienze, anche personali, di chi è stato coinvolto nel secondo conflitto mondiale e che ha subito le conseguenze del regime fascista nel nostro Paese, oltre a quelle dell'occupazione nazista dell'Italia dopo l'8 settembre del 1943 e della Repubblica Fascista di Salò. La Resistenza contro il fascismo, nata nelle forme che abbiamo conosciuto subito dopo la marcia su Roma, divenne dopo l'8 settembre resistenza armata per la liberazione del Paese dall'occupazione nazi-fascista. Da quella esperienza nacque l'Assemblea Costituente nonchè il Referendum Istituzionale del 1946 che portò alla proclamazione della Repubblica; per la prima volta le donne poterono votare e il 1° gennaio del 1948 fu proclamata la Costituzione democratica e antifascista. A quella lotta nelle sue diverse forme e ai valori della Costituzione Repubblicana si ispirano tutte le associazioni oggi presenti al Polo del '900; esse sono:

- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA (ANPI) fondata nel 1945;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI (ANED) fondata nel 1945;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI (ANCR) fondata nel 1919 da reduci della Prima guerra mondiale e che oggi raccoglie gli ultimi superstiti del secondo conflitto mondiale;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI (ANPPIA) fondata nel 1946;
- ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTA' (AVL) fondata nel 1948;
- FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI PARTIGIANE (FIAP) fondata nel 1949.

- Prima dell'attuale collocazione tutte queste associazioni sono state ospitate in locali comunali dati

in comodato d'uso a titolo totalmente gratuito, in considerazione del valore che rappresentano e per l'importanza dell'attività che svolgono per conservare la memoria e mantenere fermi i valori dell'antifascismo, della resistenza e della nostra Costituzione. Tra le diverse sedi utilizzate negli anni passati si annoverano la sede di via Giulio, 22 e piazza IV Marzo.

- Va ricordato che ANPI, FIAP E AVL sono le eredi legittime del Corpo Volontari della Libertà (presieduto durante la Resistenza da Parri, Longo e Cadorna) e costituiscono a tutti gli effetti associazioni che fanno riferimento alle Forze Armate.

CONSIDERATO CHE

- attualmente queste associazioni sono presenti dal 2016 presso il Polo del '900 la cui gestione fa capo alla omonima Fondazione. Al momento del loro trasferimento presso l'attuale sede era stata garantita la gratuità dell'utilizzo come era stato in precedenza. L'impegno politico della totale gratuità rispetto alla nuova collocazione non ha però ancora trovato applicazione in uno specifico atto.
- Tutti gli enti hanno sottoscritto un contratto di comodato gratuito per l'utilizzo della sede compreso l'eventuale costo delle utenze (articolo 3.6 del contratto di comodato recita: "……le spese relative alle utenze di carattere generale, riscaldamento, fornitura idrica ed elettrica, si intendono a carico del Comodante").
- Negli anni la Fondazione Polo del '900 ha richiesto dei rimborsi di spese sostenute per servizio di reception, uso delle sale e altri servizi comuni a disposizione di tutti gli enti ospitati, per una cifra complessiva che si aggirava tra i 15 e i 18.000 euro annui per tutti e 6 gli enti presenti. Fino all'inizio del 2020 questi costi per i servizi comuni sono stati coperti, almeno in parte, da contributi arrivati da fondazioni bancarie a fronte di richieste fatte da una delle associazioni presenti al Polo.

PRESO ATTO CHE

- le associazioni citate rappresentano i valori su cui è fondato il nostro Paese e con le loro attività contribuiscono a farli conoscere alle nuove generazioni, tenendo viva la memoria di chi ha combattuto e perso la vita nella Resistenza, nei campi di concentramento o che è stato condannato o mandato al confino solo perché aveva idee diverse dalla dittatura del fascismo.
- Tutte queste associazioni sono enti morali e alcune di loro si sono adeguate alle nuove normative per gli enti del terzo settore; sono finanziati dallo Stato principalmente attraverso il Ministero dell'Interno (alcune di loro sono considerate associazioni combattentistiche). Recentemente lo stesso Ministero ha ridotto in maniera significativa i contributi ad ANED, di cui la Senatrice Liliana Segre è una iscritta, e ad ANPPIA. Ricevono poi contributi dai loro iscritti (le quote di adesione) e da altri enti pubblici per organizzare attività nelle scuole e commemorazioni o iniziative in occasione del 25 aprile, del 2 giugno o di altre ricorrenze. Per quel che riguarda Torino, solo per ricordarne alcune, citiamo l'attività dell'ANPPIA e del suo Presidente da poco deceduto Bruno Segre tra i promotori tutti gli anni della commemorazione della Strage di Torino del 18-22 dicembre del 1922 o dell'ANPI per la fiaccolata del 25 aprile.
- Molte personalità torinesi e piemontesi sono state protagoniste della nascita e dell'affermarsi di molte delle associazioni sopracitate. La FIAP ha visto tra i suoi promotori Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, Giorgio Agosti e Nuto Revelli, per AVL il comandante Enrico Martini Mauri o per l'ANPI le figure di Ugo Pecchioli, del Comandante Franco Berlanda e di Gino Cattaneo per anni presidente dell'associazione torinese.
- Tutte queste associazioni svolgono un ruolo importante A TUTELA DELLA MEMORIA, NELLA FORMAZIONE DEI GIOVANI, NEL TUTELARE E DIFENDERE I VALORI DELLA COSTITUZIONE.

CONSIDERATO CHE

- il venir meno del contributo di soggetti terzi e le carenze di risorse da parte degli enti coinvolti, nelle more della definizione della totale gratuità dell'utilizzo della sede, hanno determinato una situazione debitoria di questi enti nei confronti della Fondazione Polo del '900 per gli anni dal 2020 al 2022 di circa 35.000 € e per il 2023 di altri 15.000, cifra che presumibilmente si ripeterà per l'anno corrente.
- La posizione debitoria degli enti nei confronti della Fondazione Polo del '900 presente nei bilanci dell'ente ha indotto la direzione della Fondazione a inviare il 15 ottobre una lettera a tutti gli enti chiedendo il pagamento di quanto dovuto (quote) entro il 31 ottobre del 2024.
- Considerate le promesse di gratuità mai attuate, le scarse risorse disponibili e il taglio, per alcuni enti, delle risorse nazionali, quasi tutti gli enti sono nell'impossibilità di coprire totalmente i costi richiesti, per cui tutti o una parte dei crediti vantati potrebbero diventare nel tempo crediti inesigibili.

VISTO CHE

- l'attuale concessione degli immobili di Palazzo Celso e Palazzo San Daniele in uso alla Fondazione Polo del '900 scade il 31 dicembre del 2025 e che la stessa dovrà essere rinnovata ridefinendo, se necessario, anche il rapporto tra Fondazione Polo del '900 e gli enti ospitati.
- Altre città hanno garantito agli enti citati la gratuità dell'utilizzo degli spazi pubblici. Ad esempio il Comune di Roma, con apposito protocollo con le associazioni della Resistenza, ANPI, FIAP, ANPPIA, IRSIFAR, ANED, ha garantito dal 2006 la gratuità totale della detenzione ed uso dei locali presenti nella Casa della Memoria in via San Francesco di Sales n. 5 in Roma.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. garantire la gratuità degli spazi del Polo del '900 alle associazioni citate senza una ricaduta sugli altri enti presenti nel Polo e se necessario stipulando a tal fine apposito protocollo;
2. recuperare le risorse necessarie attraverso un finanziamento diretto e aggiuntivo al Polo del '900 per coprire i debiti pregressi, al fine di non gravare la Fondazione di crediti che potrebbero diventare inesigibili e garantire per il futuro una piena gratuità dell'utilizzo della sede da parte delle associazioni Partigiane, ex deportati e perseguitati ed ex combattenti, individuando soluzioni tecnico-amministrative che permettano il conseguimento di tale risultato;
3. per ottenere tale risultato coinvolgere anche gli altri soci fondatori della Fondazione Polo del '900 (Regione Piemonte e Compagnia San Paolo).